

Alta Val Susa Polemiche fra 14 Comuni per l'unione

AMEDEO MACAGNO

L'alta valle di Susa in una sola unione di Comuni? Se ne parla da tempo, con l'obiettivo di mettere insieme le 14 amministrazioni che facevano parte dell'ex Comunità montana alta Valle di Susa. Ma mentre se ne discute, sei di questi Comuni (Sestriere, Cesana, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Claviere e Pragelato) giocano in anticipo e si uniscono per razionalizzare i servizi e condividere una sola politica di sviluppo turistico.

Un'unione che però spiazzato le altre amministrazioni, che si sono sentite tagliate fuori da questa operazione. E fioccano le polemiche. «Il rischio - spiega Paolo Terzolo, vicesindaco di Oulx - è quello di dividere l'alta valle in due. Cosa che noi non vogliamo. Quindi, come tanti altre amministrazioni - conclude - stiamo lavorando per una unione che non si fermi a questi i soli sei Comuni che si sono appena messi insieme, ma che va ben oltre».

Bardonecchia in un primo tempo aveva deciso di starsene da sola, ma in questi giorni ha cambiato idea e ha optato per una futura unione con Oulx e con gli altri Comuni che condividono la linea di mettere insieme i 14 Comuni dell'ex Comunità Montana.

Intanto il sindaco di Sestriere, Valter Marin, mette le mani avanti: «Non abbiamo nessuna intenzione di cambiare idea. Anzi la nostra unione è già al lavoro per organizzare la razionalizzazione delle funzioni comunali. Già unire sei Comuni non è cosa facile. Far fronte a una unione più ampia non la vedo una soluzione possibile».

Ma da Oulx il consigliere e presidente del consorzio forestale, Mino Ambrosiani, insiste: «Non è giusto che i sei Comuni, con Sestriere "capitale" abbiano deciso di stare per conto loro. Non parlo solo di servizi associati come la protezione civile, la polizia Municipale o qualche altra funzione amministrativa - conclude Ambrosiani - qui c'è in ballo lo sviluppo turistico e del territorio che va fatto tutti insieme».